

E.P.F.G 2012 Canarie

E.P.F.G 2012 Canarie

5 Luglio 2012. Partenza da Milano alla volta di Santa Cruz di Tenerife, dove ci aspetta il campionato d'Europa di tiro a volo fossa olimpica. Gli italiani del tiro a volo sono, oltre a me, Luca Ricoveri, Antonio Baldi e Elisa Occhetti. La nostra prima occupazione, dopo aver espletato la prassi di registrazione ai giochi. È sparare d'allenamento per provare il campo di tiro.

Ce lo sentivamo dentro, il campo presenta delle caratteristiche alle quali non siamo abituati. Notiamo



subito un fuori tempo molto marcato, in alcuni lanci, anche di un secondo. Dobbiamo provare e anche molto. Alcune volte il piattello parte quando il fucile è parzialmente sbracciato. Poi un altro problema lo crea la visibilità. Il campo situato l'altopiano del "El Sauzal 900 m/slm" a nord-ovest del vulcano "El Teide", è avvolto da nubi e spesso nebbia, con temperature piuttosto basse, anche quando la visibilità è migliore, i piattelli si perdono, quando dal fondo verde delle piante arrivano al bianco del cielo. Bisogna adattarsi a quelle condizioni.

Cominciamo le prove, ma, nonostante i lanci siano abbastanza morbidi, commettiamo molti errori. Dopo la prima catastrofica serie, colleziono un paio di 24 e un 23. Bene, sembra che, almeno da parte mia, i problemi siano risolti. Invece Antonio soffre molto il ritardo degli sganci e Luca i piattelli a destra.

Il giorno dopo continuiamo le prove anche con Elisa, lei ha un fucile Fausti nuovo, con qualche problema meccanico, poi, fortunatamente risolto. Tutto sembra andare per il meglio anche Luca e Antonio cominciano a migliorare.

La mattina del terzo giorno di prove, decidiamo di passarla rilassati e decidiamo un'escursione sul vulcano, rimandando al pomeriggio, l'ultime prove prima della gara.

10 luglio. 1° Giorno di gara. 75 piattelli.

Lo schema del campo è stato modificato. I lanci sono molto più veloci e angolati, sulla prima e quinta pedana i destri sono veloci, bassi e molto angolati. Il fuori tempo è micidiale. La prima serie, io faccio 20.



Degli altri italiani non dico i risultati per pudore. Come era già successo in prova, riesco a prendere un po' di misure e stampo un bel 25 e un 23. Chiudo la prima giornata in testa a pari merito con altri due spagnoli: Leandro G, Pestano Gutierrez e Francisco Javier García López.

Il giorno successivo, dopo una brutta cena mi sono svegliato più stanco della sera prima, non riesco a tenere gli occhi aperti. Era freddo e c'era poca visibilità.

Ho sparato molto male, un 20 e un 19 finale.

Fortunatamente le difficoltà non erano solo per me. Gli altri non ne hanno approfittato.

A fine gara ero IV° a due piattelli dal III°.

Contavo molto sul barrage ad un solo colpo. Non tutti rendono al meglio quando nel fucile c'è solo una cartuccia. I miei passati di trap americano mi hanno dato un certo aiuto. Ho colpito 22 bersagli portandomi al III° posto ad un piattello dal II°. La gara non è cominciata nel migliore dei modi, ma in quel campo, differente ad ogni altro, in definitiva, hanno avuto la meglio i tiratori locali. Noi abbiamo avuto parecchie difficoltà di adattamento. Comunque gli italiani del tiro a volo anche questa volta sono stati premiati.

Medaglia di bronzo individuale a me, e medaglia di bronzo alla squadra A.S.P.M.I. composta da Antonio Baldi, Luca Ricoveri, e il sottoscritto.

Elisa Occhetti vince l'oro individuale qualifica Lady. Cinque medaglie in quattro partecipanti, non è un risultato da buttare.

Le cartucce usate per la gara sono state acquistate sul posto. Luca ha avuto la preferenza su Clever T1 24gr.

Il resto di noi, e anche gli spagnoli Leandro G, Pestano Gutierrez e Francisco Javier García Lopez Primo e secondo classificato hanno optato per le **JG Nobel Sport**. T2 24gr. cartuccia ottima e robusta, i piattelli sparivano dall'impatto veloce e violento dei pallini.



La manifestazione che ha risentito della crisi che colpisce la Spagna. Non è stata all'altezza di Valencia 2010, però gli spagnoli sono usciti a testa alta. La bellezza del luogo e la loro ospitalità, hanno reso indimenticabile la mia gita. Come ogni cosa bella, quando finisce lascia un po' di amaro in bocca. Ma stiamo già pensando al W.P.&F.G. 2013 in Irlanda. Lo sport è così quando si conclude un evento, si volta pagina e ci si prepara per il prossimo. Almeno finché reggono le braghe.



Io



Baldi



Luca



Elisa



Adios islas de ensueño. Te prometo que volveré
Fabrizio